

A casa di Teo, all'ora di cena, c'è un'atmosfera carica di tensione.

- Mangia i tuoi spinaci, Teo! dice sua mamma.

- No! risponde Teo. Voglio andare a dormire da Max!

La sua sorellina affonda il naso nel suo piatto...

La madre è esasperata.

- Sai bene che non è possibile, dice. Domani c'è scuola e tu non hai ancora finito di ripassare le tabelline.

E smettila di fischiettare tra i denti in quel modo!



- Non posso mai fare quello che voglio! grida Teo.

- Adesso basta, Teo! dice suo padre con voce stentorea.

Teo si alza da tavola.

- Ne ho abbastanza! Me ne vado! E non ritornerò mai più!

Esce di casa sbattendo la porta.

Fuori il vento soffia forte. C'è odore di pioggia.

Teo si mette a correre; corre dritto davanti a sé.

All'improvviso il tuono rimbomba. Un lampo squarcia il cielo.

Teo ode « CRAC! » e si sente sospinto in avanti con violenza.

La terra si apre ed egli cade in un buco nero.

Com'è fatto un clarinetto?

Il clarinetto più utilizzato è quello in SI bemolle.

In genere è con questo che s'impara a suonare.

È composto di cinque parti: bocchino, barilotto, corpo superiore, corpo inferiore e campana.

Il bocchino

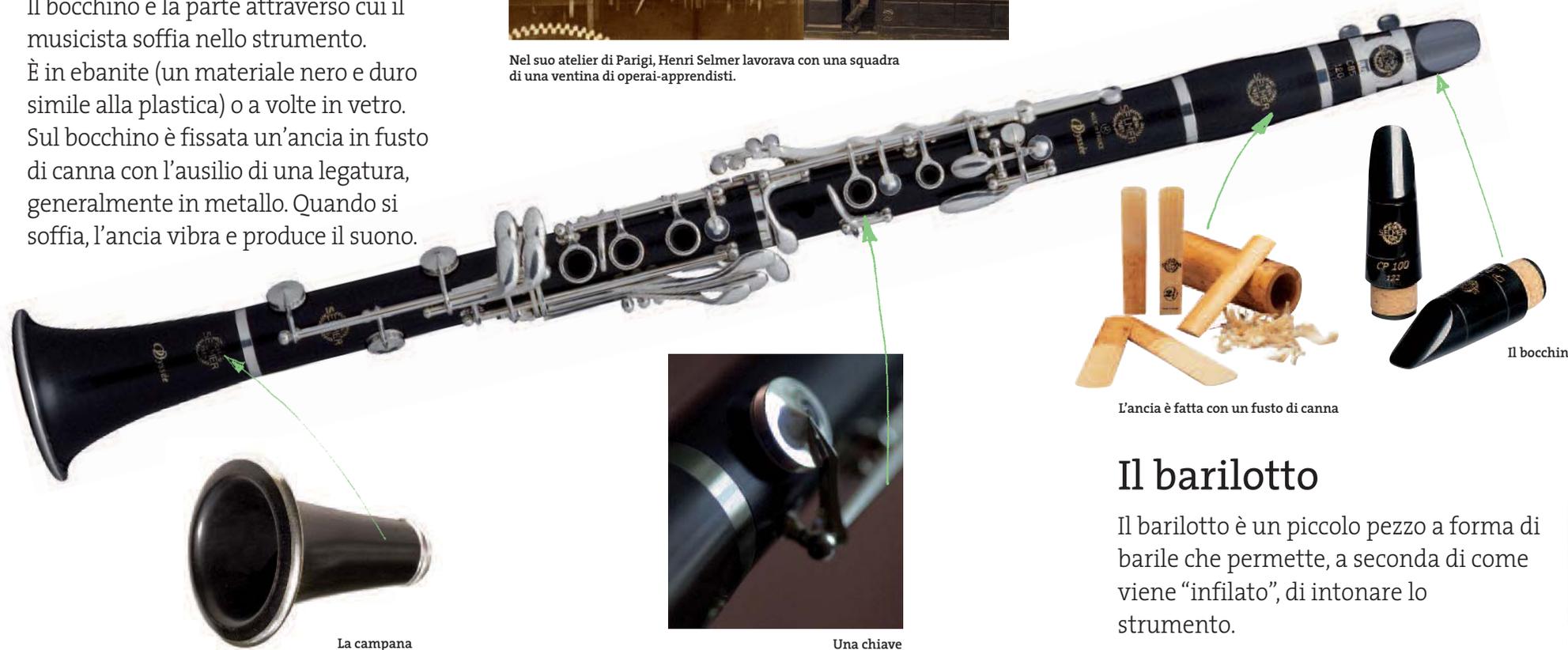
Il bocchino è la parte attraverso cui il musicista soffia nello strumento.

È in ebanite (un materiale nero e duro simile alla plastica) o a volte in vetro.

Sul bocchino è fissata un'ancia in fusto di canna con l'ausilio di una legatura, generalmente in metallo. Quando si soffia, l'ancia vibra e produce il suono.

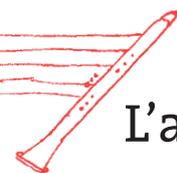


Nel suo atelier di Parigi, Henri Selmer lavorava con una squadra di una ventina di operai-apprendisti.



La campana

Una chiave



L'ancia

La canna utilizzata per le ance viene scelta con molta cura e poi messa a seccare per circa due anni.

La fabbricazione è di estrema precisione: quasi al centesimo di millimetro!

Le ance vengono in seguito selezionate e numerate in base a forza e spessore.

All'inizio si suona con delle ance fini.



Il bocchino

L'ancia è fatta con un fusto di canna

Il barilotto

Il barilotto è un piccolo pezzo a forma di barile che permette, a seconda di come viene "infilato", di intonare lo strumento.



Dal pezzo di ebanite al corpo: il clarinetto subisce numerose trasformazioni (qui la preparazione per l'applicazione delle chiavi).

Il corpo

Il corpo del clarinetto si divide in due parti: superiore, affidata alla mano sinistra; inferiore, affidata alla mano destra. La campana, di forma svasata, favorisce una buona diffusione del suono e la giustezza delle note gravi. Ci sono 18 fori e 17 chiavi. Il clarinetto è lo strumento a fiato che offre la maggiore estensione sonora: 3 ottave e una sesta, ossia 45 note.



L'epoca d'oro del clarinetto

Il clarinetto ha una sonorità così ricca ed espressiva che, a partire dal XVIII secolo, viene utilizzato dovunque e in ogni modo! Da solista, in piccolo gruppo o con l'orchestra.

- Ascolta nel CD le musiche di Mozart e di Brahms (tracce 15 e 16).

Mozart, abbagliato!

Mozart amava in modo particolare il clarinetto. Fu uno dei primi compositori a scrivere per questo nuovo strumento (nato solo qualche anno prima di lui!).

I suoi brani per clarinetto sono tra i più eseguiti. È per l'amico Anton Stadler che Mozart compose le opere più importanti del repertorio di questo strumento, specie il concerto, nel quale il clarinetto solista dialoga con l'orchestra.



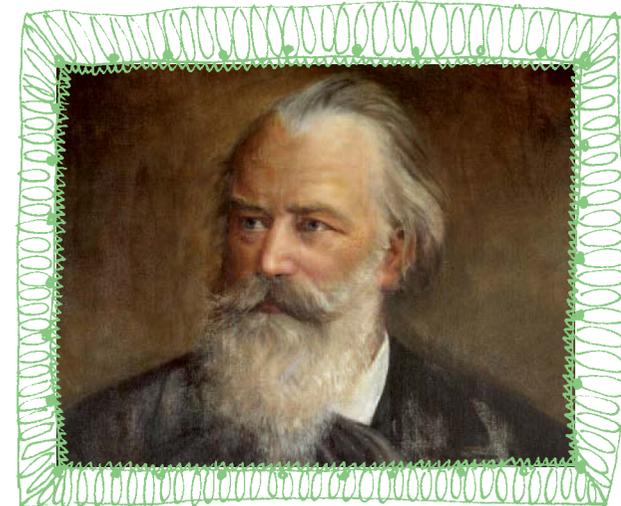
La sonorità calda del clarinetto è adatta alla musica da camera.



È grazie a Mozart che il clarinetto trova il suo posto nell'orchestra, a fianco di flauti, oboi, corni inglesi e fagotti.

Clarinetto e orchestra

Il clarinetto viene integrato nell'orchestra classica sin dalla sua creazione. «Non potete immaginare lo splendido effetto di una sinfonia con flauti, oboe e clarinetti!» scrive Mozart a suo padre. È ancora Mozart che, per primo, gli affida dei ruoli da solista nell'orchestra e nelle sue opere. E, in seguito, ci saranno ben poche sinfonie nelle quali manchi un suo assolo.



Johannes Brahms compose il suo celebre Quintetto per clarinetto e archi nel 1891.

Musica da camera

Pochi amici che si ritrovano a suonare in una stanza, eseguono quella che si chiama musica da camera. Oggi questa musica viene eseguita spesso in concerto. Nel XIX secolo, i brani di musica da camera per clarinetto sono molti. Beethoven, Schubert, Schumann e altri scrivono per questo strumento. Tra i più celebri ci sono le due sonate per clarinetto e pianoforte e il quintetto per clarinetto e archi di Brahms.